



**COLDIRETTI**  
REGGIO EMILIA

# COLDIRETTI INFORMA

**NEWSLETTER SETTIMANALE COLDIRETTI REGGIO EMILIA**

Numero 31 – 22 Dicembre 2023

NATALE 2023

Buon Natale  
Buone Feste

*“Il tempo della natura  
ci guida nel nostro  
coltivare consapevole:  
una promessa e un augurio”*



**COLDIRETTI**  
REGGIO EMILIA

con

**Indomiti**  
pensieri differenti

È il progetto editoriale de Il Giardino del Baobab di Reggio Emilia APS.  
L'obiettivo è mettere al centro il contributo e il ruolo delle persone con  
disabilità per una prospettiva differente sulla società, sull'educazione e sulla  
formazione avvalendosi della Comunicazione Facilitata Alfabetica – Tecnica  
Alternativa del linguaggio@ www.indomiti.org



*Presidente, Direttore  
e lo staff di Coldiretti  
Reggio Emilia*

## In questo numero:

- Ettore Prandini eletto Presidente Nazionale
- All'Arcivescovo la nuova statua del presepe
- Nuove risorse per l'agricoltura dell'Emilia-Romagna
- Dop economy sotto assedio

## Scadenze

### 1 Marzo

PSR 2023-2027 - Intervento SRD06 Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo Az.1 Prevenzione Peste Suina Africana

### 15 Marzo

SRA14 - ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità;

SRA15 - ACA15 - agricoltori custodi dell'agrobiodiversità;

SRA26 - ACA26 - ritiro seminativi dalla produzione.

## Avvisi

---

### Chiusura natalizia Uffici Coldiretti Reggio Emilia

Gli uffici della Coldiretti di Reggio Emilia, provinciali e zonali, rimarranno chiusi per le festività natalizie dalle 12.00 del 22 dicembre. Riapriranno martedì 2 gennaio 2024.

SOLO per urgenze contattare, in orario d'ufficio, i cellulari di riferimento qui sotto indicati:

Zona Castelnovo ne' Monti: cell. 3484092928 per Castelnovo Monti e Villa Minozzo, cell. 3484092924 per Casina

Zona Correggio: cell. 3484092919

Zona di Guastalla: cell. 3474665977, cell. 3383748061 per infortuni

Zona Reggio Emilia e Montecchio: cell. 3484092927 solo per assunzioni urgenti, cell. 3383748053 per infortuni

Zona Scandiano: cell. 3484092921

### Bollettino ARIA e SPANDIMENTI

[Bollettino ARIA](#): fino al 27 Dicembre compreso NON si applicano le misura emergenziale di allerta smog.

LIQUAMI:

Dal 1 al 31 Dicembre in Zona Vulnerabile e Zona Ordinaria DIVIETO DI SPANDIMENTO

LETAME:

Zona Vulnerabile: divieto di spandimento dal 15 dicembre 2023 al 15 gennaio 2024.

Zona Ordinaria: è possibile spandere letame bovino, ovicaprino, equino e digestato palabile su prati, medicai dal terzo anno, cereali autunno vernini, colture arboree inerbite e terreni in preparazione per le semine entro il mese di febbraio; non si può spandere sui terreni privi di colture e su medicai di 1 e 2 anni.

Resta salvo il divieto di utilizzazione agronomica sui terreni, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e su terreni saturi d'acqua e nei giorni di pioggia.

Il prossimo Bollettino Nitrati sarà emesso venerdì 29 Dicembre.

### Abbruciamenti

Dal 1° ottobre 2023 al 30 aprile 2024 è vietato l'abbruciamento dei residui vegetali, salvo deroghe.

## News

---

## Ettore Prandini eletto Presidente Nazionale

**Nicola Bertinelli, presidente Coldiretti Emilia Romagna, confermato Vicepresidente nazionale. Presente all'assemblea nazionale anche Matteo Franceschini, presidente Coldiretti Reggio Emilia**

### Obiettivo 100 mld export agroalimentare nei prossimi 5anni

Ettore Prandini, 51 anni, lombardo con tre figli, è stato confermato Presidente nazionale di Coldiretti, principale Organizzazione degli imprenditori agricoli a livello nazionale ed europeo.

Ad eleggerlo all'unanimità l'Assemblea dei delegati giunti da tutte le regioni in rappresentanza di oltre 1,5 milioni di soci. Presenti all'assemblea anche il presidente di Coldiretti Reggio Emilia Matteo Franceschini, alla sua prima uscita istituzionale e il direttore Alessandro Corchia, insieme alla delegazione di Coldiretti Emilia Romagna guidata dal presidente regionale Nicola Bertinelli e dal direttore Marco Allaria Olivieri.

Nominata anche la nuova Giunta Confederale di cui fa parte anche Nicola Bertinelli, riconfermato vicepresidente nazionale.

"Sostenere la competitività delle imprese agricole e della pesca per garantire la sovranità alimentare del Paese e ridurre la dipendenza dall'estero, promuovendo filiere produttive 100% Made in Italy con l'innovazione e la sostenibilità economica ed ambientale". È questo l'obiettivo fissato dal presidente della Coldiretti Ettore Prandini "per i prossimi cinque anni con l'impegno a raggiungere 100 miliardi di valore dell'export agroalimentare anche con la spinta della candidatura della cucina italiana a patrimonio immateriale dell'Unesco e la lotta al falso Made in Italy sulle tavole mondiali.

È necessario – precisa Prandini - investire sulla logistica in termini infrastrutturali sui trasporti via terra, via mare e via aerea creando interconnessioni fra i vari hub che permettano di accorciare tempi di consegna e tagliare costi inutili. Va sostenuto il Made in Italy offrendo all'Ismea la possibilità di svolgere il ruolo di cassa depositi e prestiti anche per proteggere la filiera agroalimentare nazionale dallo shopping straniero. È importante lavorare anche sull'internazionalizzazione per sostenere le imprese che – continua Prandini - vogliono conquistare nuovi mercati e rafforzare quelli consolidati con il coinvolgimento delle ambasciate e valorizzando il ruolo strategico dell'Ice con il sostegno delle ambasciate".

"Occorre intervenire sulle emergenze con sostegni adeguati ma servono anche scelte strutturali per far fronte agli effetti sempre più devastanti dei cambiamenti climatici – continua Prandini – attraverso un'azione a favore della transizione ecologica con investimenti che vanno dal verde urbano alle agroenergie ma anche un piano invasi per garantire acqua a cittadini e imprese e lo sviluppo dell'agricoltura 4.0 con strumenti come droni, robot e satelliti che rappresentano oggi un giro d'affari di più di 2 miliardi di euro, con un incremento del 2300% nel giro di appena cinque anni. Sul fronte dell'innovazione occorre lavorare anche alla nuova genetica green no ogm per ridurre i costi delle imprese ed aumentare il reddito. In tale ottica lanceremo nel 2024 i primi campi sperimentali in Italia sulle Tea, le Tecniche di evoluzione assistita".

"Non dimentichiamo che a causa della cementificazione e dell'abbandono – ricorda Prandini - l'Italia ha perso quasi 1/3 (30%) dei terreni agricoli nell'ultimo mezzo secolo con la superficie agricola utilizzabile in Italia che si è ridotta ad appena 12,8 milioni di ettari, con effetti sulla tenuta idrogeologica del territorio e sul deficit produttivo del Paese. Occorre quindi accelerare sull'approvazione della legge sul consumo di suolo che giace da anni in Parlamento e che potrebbe dotare l'Italia di uno strumento all'avanguardia per la protezione del suo territorio".

"Nei prossimi 5 anni crescerà anche la nostra azione in Europa – conclude Prandini - dove si decidono i destini della nostra agricoltura e dove l'Italia, che è leader mondiale nella qualità e nella sicurezza alimentare, ha il dovere di svolgere un ruolo di apripista nelle politiche agroalimentari, nell'interesse delle imprese e dei cittadini. Ma resteremo fortemente ancorati ai territori dove le Regioni sono interlocutori privilegiati delle politiche comunitarie".

Prandini è al timone di una Organizzazione in crescita che ha esteso la propria rappresentanza dalle imprese singole alle cooperative, dal settore agricolo a quello della pesca, dall'agricoltura tradizionale alla filiera agroalimentare con la Fondazione Campagna Amica della quale fanno parte quasi ventimila punti tra fattorie, mercati, agriturismi, botteghe, ristoranti e orti urbani, la più grande rete a km zero a livello europeo. Una forza sociale che ha cultura di governo senza per questo essere legata ad alcun partito politico.

Con il nuovo ruolo di sindacato imprenditoriale di filiera e l'ingresso come aziende associate di big del settore agroalimentare e la promozione di un sistema capillare di servizi con Consorzi Agrari d'Italia (CAI) e Bonifiche Ferraresi (BF), Coldiretti ha promosso inoltre Filiera Italia, che per la prima volta, vede l'agricoltura e l'industria alimentare italiana d'eccellenza insieme per difendere, sostenere e valorizzare il Made in Italy.

## All'Arcivescovo la nuova statua del presepe

**Donata oggi da Coldiretti e Lapam Confartigianato la statua che raffigura la "trasmissione del saper fare attraverso le generazioni"**

*Per il quarto anno Coldiretti e Confartigianato consegnano alla diocesi un personaggio del presepe con l'obiettivo di aggiungere figure che ci parlino del presente ma anche del futuro. Quest'anno la statua rappresenta, attraverso un maestro imprenditore e il suo apprendista, il passaggio di competenze tra le generazioni.*

L'obiettivo è aggiungere ogni anno al presepe delle figure che ci parlino del presente ma anche del futuro, diffondendo la straordinaria attualità e forza di questa narrazione gentile.

Alla consegna in Vescovado erano presenti oggi per Coldiretti Marcello Zanetti, segretario della zona di Reggio Emilia e per Lapam Confartigianato il segretario della sede reggiana dell'associazione Stefano Cestari e il presidente Lapam Confartigianato di Reggio Emilia Guido Gasparini. La consegna è stata anche l'occasione per riflettere insieme sul cambiamento del modo di occuparsi della comunità e dell'ambiente, presentando agricoltori e artigiani come protagonisti di un modello di economia integrale e di sostenibilità sociale.

La statua evoca in una sola immagine, aspetti fondamentali e costitutivi del "saper fare": apprendistato, formazione, competenze, passaggio generazionale nell'impresa familiare, attrattività per i giovani. La figura del giovane, con i suoi sforzi e la sua concentrazione, vuole richiamare l'interesse di giovani ad apprendere e a preservare le tradizioni, innovandole. La figura del maestro rappresenta, al contempo, la difesa delle competenze e la responsabilità di orientare le scelte future delle nuove generazioni sulla strada dell'eccellenza italiana, del made in Italy, della valorizzazione del territorio e delle comunità».

«È sulla solidarietà tra generazioni che si fonda l'impresa familiare, un modello tipico del settore agricolo che si sta dimostrando fondamentale anche per affrontare le difficoltà economiche e sociali nei momenti di grandi tensioni internazionali – commenta il direttore di Coldiretti Reggio Emilia Alessandro Corchia –. Di fondamentale importanza sostenere l'ingresso dei giovani nelle imprese. Un obiettivo verso il quale proprio l'agricoltura può rappresentare un esempio prezioso, con oltre il 98% delle nostre aziende che ha al suo interno manodopera familiare, parte della quale destinata a prendere le redini dell'attività».

L'iniziativa, avviata a livello nazionale in tutte le diocesi, è promossa sotto l'egida del Manifesto di Assisi da Fondazione Symbola, Confartigianato e Coldiretti, e vuole portare un importante contributo alla diffusione della forza, straordinariamente attuale, di questa narrazione gentile. Il Presepe è infatti la rappresentazione della nascita di Gesù e il racconto della vita di tutti i giorni e della multiforme dimensione del Creato attraverso i suoi personaggi.

La statua sarà consegnata ai Vescovi su tutto il territorio nazionale ed è già stata donata a Papa Francesco e al presidente della CEI cardinal Matteo Zuppi.

## Nuove risorse per l'agricoltura dell'Emilia-Romagna

**Per il completamento del Psr 2023-27 in arrivo entro fine anno 22 nuovi bandi per quasi 100 milioni di euro. Ulteriori 29 milioni con fondi Pnrr per il bando sulla meccanizzazione agricola.**

Dal sostegno ai giovani imprenditori che investono, alle azioni per prevenire i danni da peste suina negli allevamenti. Dall'aiuto per interventi a favore delle fasce ecologiche e del mantenimento delle razze agli investimenti in ricerca e innovazione, fino al sostegno della diversificazione delle varie attività: agriturismi, fattorie didattiche, trasformazione, oleo ed enoturismo.

Sono 22 i bandi, in arrivo entro fine dicembre, per il finanziamento di interventi del Complemento per lo Sviluppo rurale 2023-2027, con un totale di quasi 100 milioni di euro (98,8 milioni). A questi si aggiunge il bando per la meccanizzazione agricola, finanziato con risorse del

Pnrr, che vale 29 milioni di euro. In totale, si tratta di un pacchetto che sfiora i 130 milioni di euro (127,8 milioni) a disposizione del settore agricolo dell'Emilia-Romagna.

I bandi perseguono tutti gli obiettivi generali della Pac 2023-2027: reddito e competitività, ambiente e clima, sviluppo del territorio, oltre all'obiettivo trasversale della conoscenza e dell'innovazione nel settore agricolo e forestale.

Per quanto riguarda reddito e competitività (obiettivo generale 1) sono in uscita bandi per un totale di 35 milioni, a supporto degli investimenti sostenuti da giovani agricoltori e dell'inserimento dei giovani (30 milioni) e per la prevenzione dei danni da peste suina negli allevamenti (5 milioni).

La dotazione totale dei bandi in arrivo per ambiente e clima (obiettivo generale 2) ammonta a 31,1 milioni di euro, dei quali circa 10,5 milioni destinati a interventi quali la gestione attiva di infrastrutture ecologiche, corridoi e fasce ecologiche, il mantenimento delle razze e delle specie a rischio di erosione genetica, oltre a impegni specifici per l'apicoltura e le risaie, la tutela dei castagneti da frutto di valenza ambientale o paesaggistica, il ritiro dei seminativi dalla produzione e il mantenimento di impianti di imboscamento o la trasformazione a bosco di impianti di arboricoltura.

I restanti 20,6 milioni sono destinati al sostegno di investimenti per ridurre gli impatti ambientali: i bandi prevedono in particolare investimenti per la riduzione delle emissioni di ammoniaca, sostenendo le imprese nella migliore gestione degli effluenti zootecnici nelle fasi di stoccaggio e di distribuzione (13 milioni di euro) nonché interventi per la produzione di energia rinnovabile attraverso biosyngas e biochar per valorizzare prodotti, sottoprodotti e residui di origine agricola, zootecnica e forestale; produzione di combustibili gassosi (biosyngas) da fonti rinnovabili e immagazzinamento stabile del carbonio, attraverso la distribuzione del carbone vegetale da pirolisi (biochar) nei suoli.

Per lo sviluppo del territorio (obiettivo generale 3) sono in arrivo bandi per 26,7 milioni di euro a sostegno della diversificazione delle varie attività come agriturismi, fattorie didattiche, trasformazione, oleo ed enoturismo (per 14,7 milioni di euro) e di investimenti pubblici nelle aree rurali (12 milioni di euro). È inoltre in uscita il bando da 6 milioni per il sostegno ai Gruppi Operativi del Pei Agri, afferente all'obiettivo trasversale "conoscenza e innovazione".

Il bando da 29 milioni sulla meccanizzazione agricola

Finanziato dall'Unione europea - Next Generation Eu -, il bando è attivato nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). L'obiettivo è l'ammodernamento complessivo del parco macchine in coerenza con la diffusione delle migliori tecnologie disponibili, per consentire un minore impatto ambientale del settore agricolo. Tutto questo attraverso l'erogazione di un contributo a fondo perduto per l'acquisto in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione, la sostituzione di veicoli fuori strada per agricoltura e zootecnia e per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque. La somma assegnata alla Regione Emilia-Romagna è pari a 29 milioni di euro. I beneficiari sono le imprese agro-meccaniche, e le micro, piccole e medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni.

Sviluppo rurale 2023-2027

Questo "secondo pilastro" della politica agricola comune (PAC), che rafforza il "primo" del sostegno al reddito e delle misure di mercato, vale complessivamente 913 milioni di euro per l'Emilia-Romagna. Da inizio anno (2023), la Regione ha già fatto bandi per 187 milioni di euro, cui si aggiungono i prossimi per 98,8 milioni.

## Dop economy sotto assedio

**120 miliardi falsi nel mondo, bene 6 imitazioni per ogni prodotto originale**

Sale ad oltre 120 miliardi il valore del falso Made in Italy agroalimentare nel mondo sottraendo risorse e opportunità di lavoro all'Italia e mettendo a rischio la tenuta e il futuro della Dop Economy. È l'allarme lanciato dalla Coldiretti in occasione della presentazione del Rapporto Ismea - Qualivita 2023 sui prodotti Dop/Igp dal quale si evidenzia che il sistema italiano di

qualità "Food and wine" conta su 841 specialità tutelate che sviluppano un valore alla produzione di 20,2 miliardi con un aumento del 6,4% su base annua.

In altre parole nel mondo - sottolinea la Coldiretti - ci sono ben sei imitazioni per ogni prodotto a denominazione originale Made in Italy. Il cosiddetto "Italian sounding" riguarda tutti i continenti e colpisce in misura diversa tutti i prodotti, proprio a partire da quelli a Denominazione di origine, con il paradosso peraltro che i principali taroccatore delle specialità tricolori sono i paesi ricchi, dagli Stati Uniti di Biden alla Russia di Putin, passando per Australia e Germania.

In testa alla classifica dei prodotti più taroccati secondo la Coldiretti ci sono i formaggi partire dal Parmigiano Reggiano e dal Grana Padano con la produzione delle copie che ha superato quella degli originali, dal parmesano brasiliano al reggianito argentino fino al parmesan diffuso in tutti i continenti. Tra i salumi sono clonati i più prestigiosi, dal Parma al San Daniele, ma anche la mortadella Bologna o il salame cacciatore e gli extravergine di oliva o le conserve come il pomodoro San Marzano che viene prodotto in California e venduto in tutti gli Stati Uniti.

"Il contributo della produzione agroalimentare Made in Italy a denominazione di origine alle esportazioni e alla crescita del Paese potrebbe essere nettamente superiore se dagli accordi venisse un chiaro stop alla contraffazione alimentare internazionale" ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "a far esplodere il falso è stata paradossalmente la "fame" di Italia all'estero con la proliferazione di imitazioni low cost ma a preoccupare è anche la nuova stagione degli accordi commerciali dell'Unione Europea a partire dal Mercosur che riguarda Paesi dove particolarmente diffuse sono le imitazioni".

## Andamento del mercato al 22.12.2023

### Parmigiano Reggiano

<b>Produzione</b> (dati CFPR)		Novembre 2023/22	Nov.-Gen. 2023/22
Comprensorio		2,68%	-0,02%
Reggio Emilia		3,49%	-2,70%
<b>Prezzi sez. Reggio Emilia</b> (dati CFPR)		05/12-11/12	N. €/kg
1° lotto 2022 vendite effettuate	98% del vendibile	50	
2° lotto 2022 vendite effettuate	98% del vendibile	50	
3° lotto 2022 vendite effettuate	92% del vendibile	46	
<b>Prezzi comprensoriali</b> (CCIAA Parma):		22/12/2023	€/kg
Prezzi stazionari / scambi buoni		Min	Max
Produzione min. 36 m e oltre		12,85	13,45
Produzione min. 30 m e oltre		12,00	12,75
Produzione min. 24 m e oltre		11,25	11,80
Produzione min. 18 m e oltre		10,55	11,15
Produzione min. 15 m e oltre		9,95	10,30
Lotti di produzione min. 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)		9,65	9,85

### Suini

<b>Prezzi (CUN)</b>	21/12/2023	Var.	€/kg
In calo			
grassi		-0,035 / - 0,025	2,202 / 2,212

### Altre produzioni

<b>Prezzi</b> (CCIAA Reggio Emilia)	19/12/2023	€/q.le	Merc. prec.
Fieno 1° taglio 2023 in rotoballe		18,0/20,0	18,0/20,0
Fieno 2° taglio 2023 in rotoballe		18,0/20,0	18,0/20,0
Fieno 3° taglio 2023 in rotoballe		20,0/22,0	20,0/22,0
Fieno 4° taglio 2023 in rotoballe		20,0/22,0	20,0/22,0
Paglia 2023 in rotoballe		7/8	7/8
Zangolato di creme fresche per burrificazione (€/kg)		3,10	3,10
Siero		0,15/0,40	0,15/0,40